



CODICE DI CONDOTTA COMMERCIALE

Per Ponti è fondamentale e imprescindibile la rigorosa osservanza della legalità delle azioni della società e dei suoi collaboratori e dipendenti nei confronti di fornitori, clienti e consumatori

Rispetto delle leggi sulla concorrenza

Ponti si impegna a rispettare tutte le leggi sulla concorrenza e l'antitrust vigenti nei singoli paesi. Tutti i partner commerciali agiscono rispettando rigorosamente le leggi vigenti sulla concorrenza.

Accordi scritti

Le condizioni di ogni accordo tra partner commerciali devono essere messe per iscritto e non devono esserci distinzioni tra accordi formali e informali. In ogni caso, gli accordi scritti devono menzionare tutti i punti convenuti, dalle condizioni generali di vendita alle condizioni di accordo per la distribuzione, promozione o marketing, attività congiunte, revisione dell'accordo e procedure per la cessazione o sospensione del rapporto commerciale. Ogni accordo scritto deve essere conforme alle leggi vigenti e deve essere firmato da tutte le parti.

Regali, omaggi e benefici

Ponti vieta ai propri collaboratori (così come ai loro familiari) di accettare, e tantomeno richiedere per sé o altri, regali, benefici o favori offerti da persone con le quali si intrattengono rapporti di lavoro perché potrebbero compromettere l'indipendenza di giudizio o quantomeno creare il sospetto che sia venuta meno.

- Sono considerati benefici: il denaro, i beni tangibili (quali ad esempio viaggi, orologi, gioielli, vini d'eccezione, articoli di pelletteria, oggettistica di valore, abbigliamento, telefoni cellulari, apparecchi hi-tech, ...) ed anche servizi e sconti su acquisti di merci o servizi. Rientrano invece nelle normali cortesie d'affari piccoli omaggi quali, ad esempio, fiori, gadget, libri, dolciumi etc.
- Eventuali inviti a pranzo o cena da parte di fornitori o partner commerciali non devono mai inficiare la correttezza dei rapporti professionali e devono sempre consentire di tenere separate la sfera dei rapporti personali e quella dei rapporti lavorativi.
- È ammesso utilizzare, anche per uso personale, i punteggi accumulati durante i viaggi di lavoro, offerti dalle compagnie aeree o catene alberghiere. Non è tuttavia consentito richiedere o modificare compagnie, voli o altri tipi di prenotazioni al solo fine di accumulare punti o chilometraggi, in particolare se ciò comporta costi aggiuntivi per l'Azienda. Tutte le prenotazioni devono in ogni caso uniformarsi alle regole generali della politica viaggi aziendale, nel rispetto dei principi generali di sobrietà e auto-responsabilità.

Integrità e indipendenza nei rapporti

Le relazioni con i fornitori sono regolate da procedure aziendali e sono oggetto di un costante monitoraggio. La stipula di un contratto con un fornitore deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza, evitando qualsiasi forma di dipendenza reciproca.

Tutti i collaboratori coinvolti nel processo di acquisto:

- devono mantenersi liberi da obblighi personali verso i fornitori: eventuali rapporti personali dei dipendenti con i fornitori devono essere segnalati ai propri Responsabili, prima di ogni trattativa;

- sono tenuti a segnalare immediatamente al proprio Responsabile qualsiasi tentativo di alterazione dei normali rapporti commerciali;
- osservano le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori senza precludere ad alcun soggetto in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura;
- adottano, nella selezione, esclusivamente criteri di valutazione oggettivi secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- lavorano per ottenere la collaborazione di fornitori e collaboratori esterni nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze di clienti e consumatori.

Ponti corrisponde ai fornitori un compenso esclusivamente commisurato alla prestazione indicata in contratto e i pagamenti non possono in alcun modo essere effettuati a un soggetto diverso dalla controparte contrattuale, fatti salvi i casi di cessione del credito.

Conflitto di interesse

Ponti riconosce e rispetta il diritto di tutti i collaboratori a partecipare a investimenti o affari al di fuori dell'ambito lavorativo, purché si tratti di attività consentite dalla legge e compatibili con gli obblighi contrattualmente assunti. In particolare, tutti i collaboratori Ponti devono evitare situazioni in cui i loro interessi possano entrare in conflitto con gli interessi delle singole Società e con il Gruppo Ponti in generale.

Ciascuno è tenuto a segnalare al proprio Responsabile le specifiche situazioni e attività in cui egli o, per quanto di sua conoscenza, propri parenti o affini o conviventi di fatto, siano titolari di interessi economici e finanziari in conflitto con gli interessi di Ponti nell'ambito di fornitori, di clienti, di concorrenti, di terzi contraenti o delle relative Società controllanti o controllate.

A titolo esemplificativo e non esaustivo le situazioni che possono causare conflitto di interessi sono:

- partecipare a decisioni che riguardano affari con imprese, Società od enti in cui il dipendente o un familiare del dipendente abbiano interessi o anche quando da tali decisioni possa derivare un vantaggio personale per un dipendente od un familiare dello stesso;
- usare il nome del Gruppo e/o di Società del Gruppo per l'ottenimento di vantaggi personali o per terzi;
- utilizzare la propria posizione in Azienda o le informazioni o opportunità di affari acquisite nell'esercizio del proprio incarico, a vantaggio proprio o di terzi.

L'obbligo di evitare situazioni di conflitto di interessi si deve intendere esteso ai consulenti e ai collaboratori a vario titolo delle Società Ponti.

Attività commerciali illecite

Ponti e i suoi collaboratori pongono il massimo impegno e attenzione a non essere coinvolti in attività tali da implicare il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività criminali in qualsivoglia forma o modo.

Ogni collaboratore deve sottoporre a verifica le informazioni disponibili, incluse le informazioni finanziarie, su controparti commerciali e fornitori, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti commerciali.

È richiesto ai dipendenti Ponti:



- di effettuare pagamenti per i beni e i servizi forniti all'Azienda solo tramite mezzo di trasferimento approvato dalle procedure interne e documentato;
- di non destinare pagamenti a persone o entità in paesi diversi da quello in cui queste risiedono o svolgono attività economica o hanno consegnato i beni o fornito i servizi;
- di intrattenere rapporti commerciali solo con clienti disposti a fornire le informazioni necessarie per verificare la legittimità delle loro attività economiche e della provenienza dei fondi utilizzati.

Corruzione

Tutti i collaboratori Ponti mantengono rapporti all'interno e all'esterno del Gruppo con integrità, onestà e correttezza. Ponti non ammette alcun comportamento consistente nel promettere od offrire direttamente o indirettamente denaro o analoghe utilità a pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, o loro familiari, da cui possa conseguire per la Società qualsiasi vantaggio. Allo stesso modo condanna qualsiasi comportamento volto a conseguire, da parte di Pubbliche Amministrazioni o di Enti Sovranazionali qualsiasi tipo di contributo, finanziamento o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, volti ad indurre in errore l'ente erogatore. Omaggi verso rappresentanti di Governi, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti saranno consentiti, se ammessi dalla legislazione nazionale rilevante, solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti e di non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

A titolo esemplificativo e non esaustivo può considerarsi corruzione::

- regali preziosi, viaggi, vacanze soprattutto quando sono sproporzionate, frequenti o durante negoziazioni commerciali
- l'utilizzo di servizi, spazi o proprietà della società senza contropartite formali
- la stipula di subcontratti a persone legate al responsabile di una negoziazione in corso
- offrire lavoro, tirocini o stage a famigliari di pubblici ufficiali